

AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (A.R.A.P.)

Via Nazionale S.S. 602 KM 51+355 SN Villanova Cepagatti 65012 PE

Fondo di dotazione € 26.493.603

Registro Imprese di Chieti Pescara n. 91127340684

Bilancio chiuso al 31/12/2019

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Agli Enti partecipanti di A.R.A.P.

Sede legale in Villanova di Cepagatti (PE)

Via Nazionale S.S. 602 km 51+535

65012 Cepagatti (PE)

Premessa

Il Revisore Legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., entrambe richiamate dall'art. 13 del vigente Statuto di A.R.A.P..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La contabilizzazione del pagamento delle rate con scadenza 31.12.2019 del mutuo CDP e MEF è stata imputata per intero alla sorte capitale con conseguente rilevazione nel bilancio 2019 di minori oneri finanziari per € 50.641.

Nel bilancio 2018, in contrasto con il principio OIC 24, sono state iscritte quote di spese generali per € 9.534 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso, nell'esercizio 2019 non è stata apportata alcuna correzione.



Riguardo alle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in contrasto al principio contabile OIC 24 sono stati capitalizzati costi sostenuti nel 2018 per € 30.280.

La Nota Integrativa riguardo alle ragioni dell'iscrizione della voce "costi d'impianto e di ampliamento" riporta un generico riferimento al carattere pluriennale della voce.

La Nota Integrativa riporta: "la voce altri Debiti, come altre voci di bilancio, è attualmente ancora oggetto di una ricognizione puntuale delle singole posizioni che la compongono, molte delle quali rinvenienti dagli ex Consorzi industriali fusi in ARAP nel 2014".

Si osserva che riguardo all'avvenuta iscrizione tra le rimanenze dell'immobile "ex Optimes" per € 4.000.000, né in Nota Integrativa né nella Relazione sulla Gestione sono fornite informazioni sul contenzioso in essere circa l'accertamento della proprietà del bene, ulteriori informazioni sono riportate nella parte B della presente relazione.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Covid-19

E' doveroso segnalare in questa sede la presenza dei fatti connessi alla pandemia da COVID-19 e agli interventi normativi susseguiti a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria del 31 gennaio 2020 e, in particolare, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020.

In principio, occorre precisare che l'Ente ritiene di non dover ricorrere alla deroga di cui all'art. 7 del Decreto Legge 23 del 08/04/2020 in relazione alla valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, 1° comma, punto 1) del codice civile, non intervenendo nel bilancio dell'esercizio 2019 e nei successivi mesi del 2020 elementi che possano inficiare la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla chiusura del bilancio.

A tale conclusione si giunge considerando che nonostante i fatti connessi alla pandemia da COVID-19 l'Ente, operando nell'ambito dei servizi essenziali (come definiti anche nell'allegato di cui al DPCM del 22 marzo 2020) ed in favore di un mercato di sbocco consolidato e pressoché privo di concorrenza, non ha subito alcuna limitazione allo svolgimento delle proprie attività, né ha rilevato alcun rallentamento delle stesse.

Parimenti, a tutto il primo semestre 2020 non ha fatto ricorso alle agevolazioni straordinarie concesse, in tema di accesso al credito, e soltanto limitatamente a talune posizioni tributarie ha usufruito delle sospensioni di pagamenti previste.

Altri aspetti

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il mio giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del mio giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riguardo i Crediti verso clienti, come riportato in Nota Integrativa, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 A.R.A.P. ha proseguito l'attività di ricognizione avviata nel 2017, pertanto l'attività di revisione su tale voce è stata svolta al fine di accertare la congruità del Fondo Svalutazione Crediti.

Con riferimento alla voce Fondi per rischi ed oneri l'attività di revisione è stata svolta al fine di accertarne la coerenza, sull'assunto dichiarato in Nota Integrativa che parte di tale accantonamento è stato iscritto per la copertura di ulteriori rischi ed oneri per passività di esistenza probabile ma dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio non si conosce l'importo o la data di sopravvenienza. Ciò in ragione del fatto che ARAP è spesso chiamata ad affrontare questioni rinvenienti dalle passate gestioni consortili delle quali, fino alla data di notifica, non vi era notizia.

Direzione e coordinamento

L'A.R.A.P. è soggetta, ai sensi dello Statuto della Regione Abruzzo, a direzione, coordinamento, tutela e vigilanza della Regione stessa, che procede al consolidamento del bilancio di A.R.A.P. con quello "Regionale".

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Azienda regionale delle Attività Produttive sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Regionale delle Attività Produttive al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2019 sono state convocate due assemblee generali, non svolte, per mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dall'art. 10 dello Statuto. Ho partecipato a diciassette delle venti riunioni del consiglio di amministrazione. Riguardo alla procedura di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si è fatto ricorso in maniera eccessiva al termine inferiore ai cinque giorni, invocando il caso di urgenza; la documentazione a supporto degli argomenti da trattare nelle riunioni del consiglio di amministrazione non sempre è stata rimessa in maniera puntuale e tempestiva.

Ho acquisito dall'organo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

L'attività di A.R.A.P. nel 2019 ha risentito degli accadimenti del Governo Regionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.72 del 21.09.2018 sono state indette le elezioni per il rinnovo del Governo Regionale in seguito alle dimissioni del Presidente della Regione Luciano D'Alfonso presentate nell'agosto del 2018. A seguito della consultazione elettorale del 10 febbraio 2019, il nuovo governo regionale si è insediato il 12.03.2019 e ciò ha comportato, in base a quanto disposto dalla L.R. 27/2005 come modificata dalla L.R. 25/2009, la decadenza dell'Organo amministrativo, che in regime di prorogatio, ha potuto svolgere solo attività di ordinaria amministrazione. In data 21.06.2019 il Consigliere e Vice Presidente Dott.ssa Carmen Ranalli ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza dal 29.06.2019.

Nel mese di settembre, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.27 del 26.09.2019, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella persone di: Dott. Giuseppe Savini (Presidente), Avv. Mari Assunta Iommi (Vice Presidente) e Dott. Gianni Cordisco (Componente).

Dall'ultimo trimestre del 2019 all'Ente, con il rinnovo dell'organo amministrativo, è stata assicurata piena operatività consentendogli di portare a conclusione le attività già avviate.

A.R.A.P., nel settembre del 2019, ha sottoscritto l'accordo di rimodulazione del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti, concordando una durata di dieci anni ed offrendo garanzia ipotecaria su quattro immobili di proprietà dell'Ente.

In data 23.12.2019 è stato sottoscritto l'atto di compravendita, conseguente all'aggiudicazione definitiva del Lotto 2 ricadente nel compendio ex Villeroy & Boch in Via Potito Randi n.8 – Teramo di cui all'avviso di vendita del 28.07.2016. Parte dell'incasso di tale compravendita è stato utilizzato per sanare parzialmente gli omessi versamenti I.V.A. 2018.

E' stato portato a termine il trasferimento della gestione degli impianti di depurazione ad uso civile di Punta Penna, Gissi e Casoli a SASI s.p.a.. È stata avviata la procedura per il passaggio del depuratore di Sulmona a SACA S.p.A. e della sezione biologica del depuratore di Avezzano a CAM S.p.A.

L'Ente svolge il ruolo di soggetto attuatore di progetti a valere sul Masterplan Abruzzo, nel dicembre 2019 le convenzioni sottoscritte sono state rimodulate, non è quindi più rinviabile la rendicontazione delle attività svolte per i singoli interventi.

A.R.A.P. detiene una partecipazione nella società Innovazione s.p.a., in liquidazione dall'01.12.2011, pari al 77% del capitale sociale, è opportuno che l'Ente provveda a monitorare costantemente gli esiti della procedura di liquidazione, anche al fine di evitare conseguenze negative a carico di A.R.A.P..

Nel novembre del 2018, A.R.A.P. in collaborazione con CREA e Regione Abruzzo, ha realizzato un laboratorio ambientale, merceologico e fitopatologico per analisi sementi e loro certificazione presso la sede di Cepagatti. Ad oggi il laboratorio non è produttivo di alcuno ricavo.

Al riguardo si osserva che l'Ente deve prontamente provvedere all'avvio dell'attività del laboratorio al fine di assicurare la recuperabilità dei costi di investimento.

Nell'esercizio 2019 A.R.A.P. non ha adempiuto in maniera regolare e puntuale agli obblighi di versamento I.V.A., IRPEF trattenuta a dipendenti ed imposte liquidate nei modelli Redditi, I.R.A.P..

L'Ente benché già con l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza triennio 2018/2020, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'08 febbraio 2018, abbia dato come imminente l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ad oggi non ha né adottato il Modello, né provveduto ad individuare l'Organismo di Vigilanza.

Sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nonché del sistema amministrativo-contabile, è necessario che ARAP si doti delle procedure necessarie per implementare un sistema di controllo interno che consenta una gestione dell'ente coerente con gli obiettivi prefissati, una corretta esecuzione di quanto deliberato dall'organo amministrativo, una politica di contenimento dei costi di gestione ed al contempo di assicurarsi un sistema amministrativo-contabile che in maniera affidabile possa rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché assicurare i principi di efficacia efficienza ed economicità che devono guidare l'attività di ogni ente pubblico.

L'Ente deve portare a termine l'attività di ricognizione sulle voci di bilancio già avviata dagli scorsi esercizi anche al fine di monitorare costantemente la congruità del Fondo svalutazione crediti e del Fondo rischi ed oneri.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Bilancio di esercizio, come previsto dall'art. 19 del vigente Statuto, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta iniziata il 26 giugno 2020, sospesa, e chiusa il 2 luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio si è avvalso del maggior termine dei 180 giorni dalla fine dell'esercizio, come consentito dall'art.106 del D.L. 18/2020, ed in conformità della delibera assunta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

Il Bilancio completo della Relazione sulla Gestione mi è stato rimesso il 3 luglio.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle verifiche periodiche.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono e le informazioni richieste dalle disposizioni del codice civile, con le eccezioni riportate sia nella parte A della presente Relazione che nella parte che segue.

Si osserva che riguardo all'avvenuta iscrizione tra le rimanenze dell'immobile "ex Optimes" per € 4.000.000, né in Nota Integrativa né nella Relazione sulla Gestione sono fornite informazioni sul contenzioso in essere circa l'accertamento della proprietà del bene. La Corte d'Appello dell'Aquila con sentenza pubblicata in data 29.04.2020, confermando la sentenza di primo grado, ha riconosciuto Arap proprietaria del complesso "ex Optimes". Attualmente il contenzioso, avendo la parte soccombente presentato ricorso avverso la sentenza della Corte di Appello, è pendente presso la Corte di Cassazione. Fino a quando al passaggio in giudicato della sentenza, e cioè fino quando non ci sarà una pronuncia definitiva, la sentenza non produce effetti costitutivi del diritto di proprietà.



Spese di impianto

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, rinviando ai rilievi espressi nella sezione A) della presente relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Emergenza covid 19

Ho constatato che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha effettuato specifiche considerazioni, in particolare nella sezione riservata ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", anche con riguardo alle vicende e agli sviluppi della pandemia COVID-19. L'organo amministrativo ha confermato il principio della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio. L'organo amministrativo è giunto a tale considerazione in quanto A.R.A.P. opera anche nell'ambito dei servizi essenziali, in favore di un mercato sbocco consolidato pressoché privo di concorrenza, che non ha subito limitazioni allo svolgimento delle proprie attività, né ha rilevato alcun rallentamento delle stesse.

Lo stesso organo amministrativo ha ravvisato un remoto rischio di liquidità che potrebbe manifestarsi qualora il mercato di sbocco dell'Ente dovesse rilevare un drastico rallentamento in termini di attività, consumi e, conseguentemente, di solvibilità.

Tale rischio, non da sottovalutare, in considerazione che va ad aggiungersi ad una situazione di liquidità dell'Ente già preoccupante.

Con riguardo all'emergenza sanitaria l'Ente ha adottato le misure necessarie per il contenimento del rischio sanitario.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta invito gli enti partecipanti, nell'esprimere il loro voto consultivo sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, a considerare i possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" nella sezione A della presente relazione.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

L'Aquila, 30 dicembre 2020

Il Revisore Legale

Dott.ssa Francesca Specchio

